

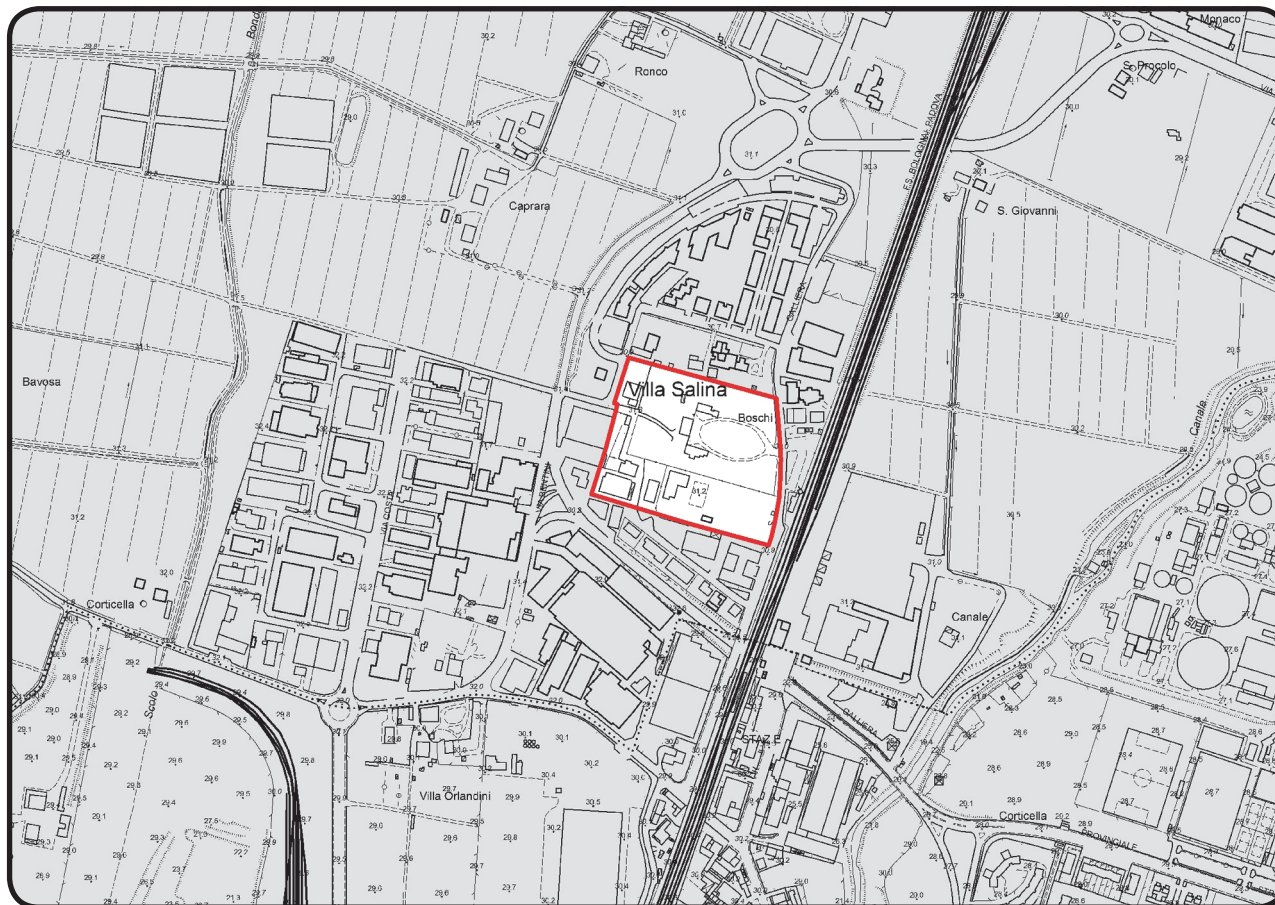
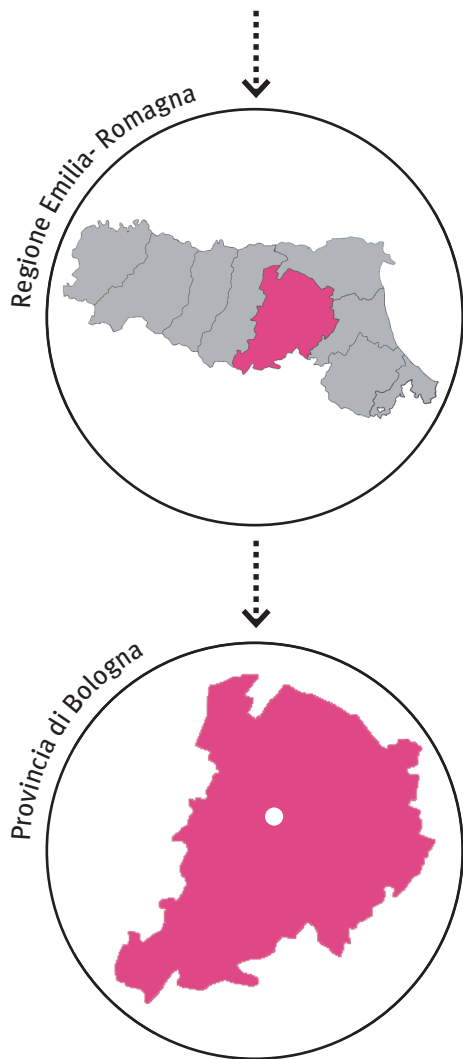
identificativo bene:

105

Terreno del parco della Villa Salina

scheda redatta da : Marco Nerieri

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devono intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 04 febbraio 2013

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico del terreno alberato facente parte del parco della Villa Salina sito nel Comune di Castelmaggiore (Bologna)
[Terreno del parco della Villa Salina]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

n. 6 Decreti Ministeriali del 07 gennaio 1959

NOTIFICA

27 e 28 febbraio 1959; 07 marzo 1959

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“perché costituisce, con la sua vegetazione arborea, una gradevole nota verde di non comune bellezza”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Per un'esaustiva descrizione di Villa Salina e del suo rapporto con il parco che la circonda, si rimanda a pagina 6, dove sono riportati stralci della relazione a integrazione del decreto ministeriale che dichiara l'interesse storico-artistico di Villa Salina Malpighi ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

In generale, la suddetta relazione e il sopralluogo (svolto solo dall'esterno, in quanto non è stato possibile accedere al parco di pertinenza della villa, chiuso al pubblico) sembrano confermare la *permanenza* della maggior parte degli elementi vegetazionali che connotano il parco. Nonostante ciò, è necessario rilevare la possibile *trasformazione* subita dal **valore naturale-estetico** (l'unione dei due valori sottolinea l'interdipendenza che li contraddistingue). Le modifiche sono da addursi alla realizzazione, in un periodo successivo alla *dichiarazione del notevole interesse pubblico*, della Scuola Primaria "Carlo Levi" all'interno del perimetro del bene. Non essendo stato reperito il dato relativo all'anno di realizzazione dell'edificio, non è possibile affermare con certezza il cambiamento avvenuto nella composizione paesaggistica, ma l'estetica del fabbricato fa supporre una datazione successiva al 1959.

VALORE NATURALE-ESTETICO

LA VEGETAZIONE DEL PARCO .



1 . La zona centrale del parco, su cui si affaccia l'edificio principale della villa.



2 . La fitta vegetazione prossima alla parte pubblica del parco (zona sud).



3 . Zona sud-ovest del parco, su cui si affacciano le scuole elementari "Carlo Levi".



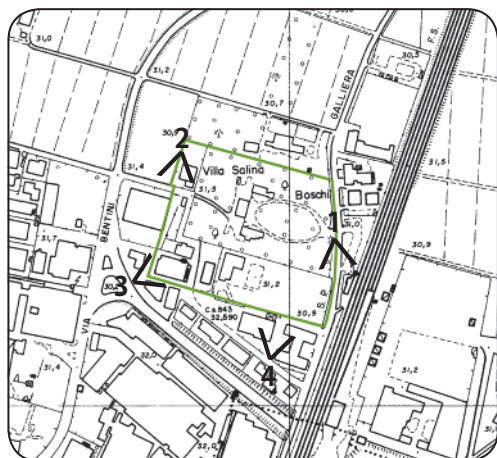
4 . Zona ovest del parco, attraversata dal vialotto d'ingresso di via I Maggio.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero					
pianura					
collinare					
montano					
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

L'area del Parco di Villa Salina Malpighi è localizzata nel contesto urbano consolidato del comune di Castel Maggiore. Quattro "episodi", molto eterogenei tra loro, formano il contesto di riferimento nel quale si inserisce il bene: la linea ferroviaria che collega Bologna a Venezia; la Scuola Primaria "Carlo Levi" (piccolo edificio a un piano, con ampio giardino alberato); il parco pubblico del quartiere, adiacente sia alla scuola che al parco di Villa Salina; una zona densamente edificata a funzioni miste (gli edifici residenziali sono costituiti prevalentemente da condomini a torre con una media di 5/6 piani fuori terra; mentre i fabbricati produttivi sono per lo più capannoni prefabbricati. In generale la qualità architettonica è mediocre).



1 . La linea ferroviaria Bologna-Venezia corre parallela a via Galliera.



2 . In via Quasimodo troviamo edifici privati e commerciali; nelle vicinanze si apre la campagna.

3 . Alcuni imponenti esemplari della vegetazione nei pressi della Scuola Primaria.



4 . Scorcio del parco visibile da via I Maggio.





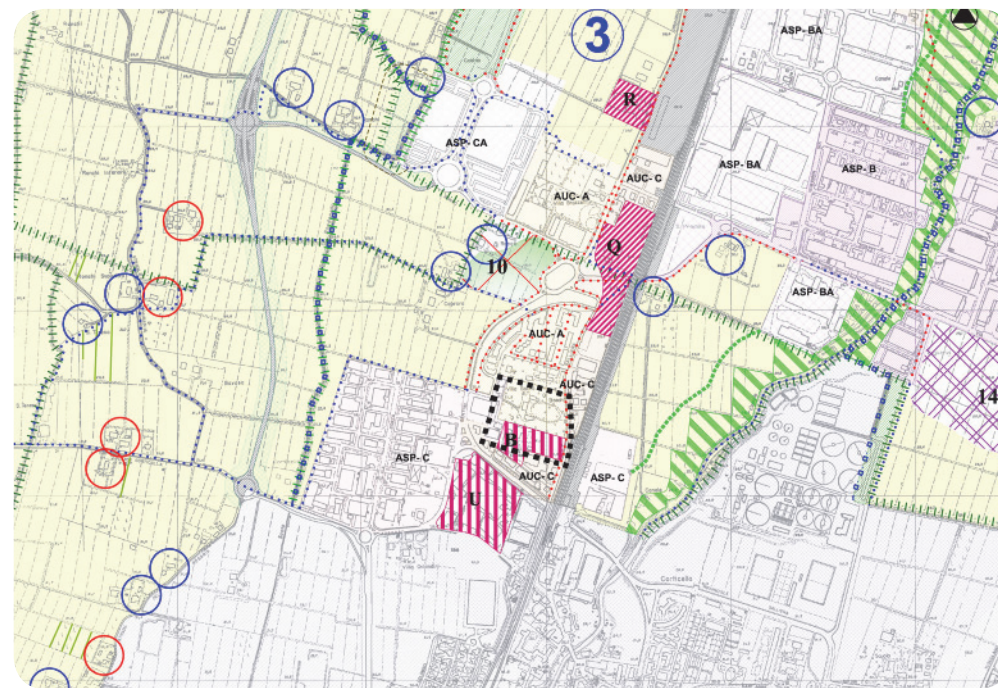
PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)
- zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

Dall'analisi del PTCP non sono emerse informazioni rilevanti sul bene in oggetto, si è quindi deciso di non riportare stralci relativi al piano provinciale. Di conseguenza, per verificare l'attuazione del PTPR a livello locale, a seguire si riporta uno stralcio del PSC elaborato in forma associata dall'Unione Reno Galliera - Comune di Castel Maggiore.



PIANO STRUTTURALE COMUNALE DELL'UNIONE RENO GALLIERA - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
ASSETTO TERRITORIALE

SISTEMI CONDIZIONANTI

- Sistema delle unità di paesaggio (art.13)
 - perimetro della sub-unità di paesaggio
 - sub-unità 3 Dosso della Galliera
- Sistema delle reti ecologiche (art.15)
 - corridoio ecologico locale
- Sistema delle risorse storiche e archeologiche (art.18)
 - complessi edilizi di valore storico-testimoniale (art.18.d4)
 - edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale (art.18.d4)

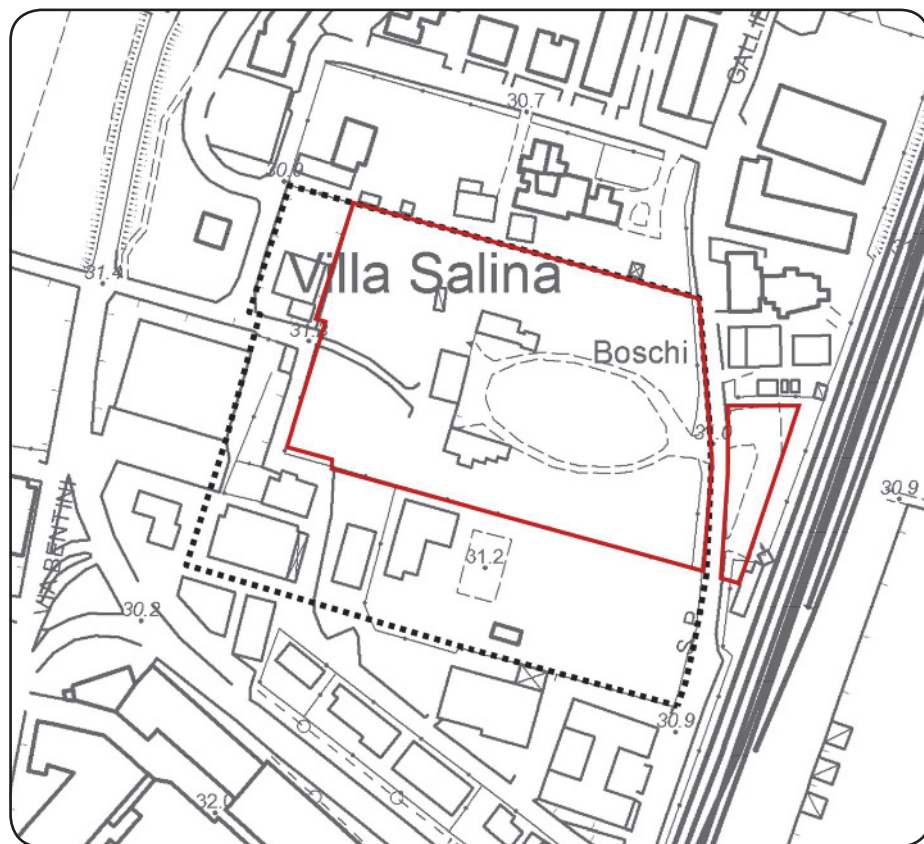
SISTEMI STRUTTURANTI

- Sistema delle infrastrutture (art.20)
 - ambiti per infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto (art.20.a e art.20.c)
 - percorsi ciclabili esistenti (art.20.d)
 - percorsi ciclabili di progetto (art.20.d)
- Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (art.21)
 - Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: ambiti urbani consolidati (art.23)*

- AUC-A ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)
- AUC-C ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)
- Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: ambiti da riqualificare (art.24)*
 - ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione (AR-A)
- Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: ambiti per nuovi insediamenti (art.25)*
 - ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia (AR-B art.25.1)
- Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive
 - Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (art.26)*
 - ASP-C ambiti produttivi comunali esistenti (ASP-C art.26.1)
- Sistema degli ambiti rurali
 - ambiti periurbani della conurbazione bolognese (art.30)
 - sistema rurale di valorizzazione fruttiva delle risorse ambientali - Parco Navile (art.31)

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENE PAESAGGISTICO E BENE CULTURALE

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



- ■ ■ Dichiarazione di Notevole interesse pubblico del terreno alberato facente parte del parco della Villa Salina sito nel Comune di Castelmaggiore (Bologna) [Terreno del parco della Villa Salina] (bene paesaggistico)
n. 6 Decreti Ministeriali del 07 gennaio 1959
- Dichiarazione di interesse storico-artistico di Villa Salina Malpighi ai sensi dell'art. 10, comma 1, art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 [Villa Salina Malpighi] (bene culturale)
Decreto Ministeriale del 31 maggio 2007

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

Il terreno del parco di Villa Salina è attualmente sottoposto a una *dichiarazione di notevole interesse pubblico* e a una *dichiarazione di interesse storico-artistico*. Di seguito vengono riportate le motivazioni della tutela che hanno portato all'apposizione del vincolo paesaggistico e del vincolo culturale.

Bene paesaggistico: motivazioni della tutela

“perché costituisce, con la sua vegetazione arborea, una gradevole nota verde di non comune bellezza”

Bene culturale: motivazioni della tutela

stralcio dalla relazione storico-artistica a integrazione del decreto ministeriale

“[...] Marcello Malpighi (1628-1694), a partire dal 1666, amava trascorrere le vacanze [...] a Ronco di Corticella, l'attuale Comune di Castelmaggiore, in una modesta casa di campagna che in seguito acquista nel 1682 [...]. In seguito, la villa passa al conte Marcantonio Herculani che, nel 1762, la cede a Giovanni Antonio Salina [...] che, successivamente, [acquista] anche la zona boscosa attorno all'edificio. È, però, il figlio Luigi ad occuparsi del casino, [ampliando] l'edificio con la costruzione di due fabbricati laterali [...]. Alla morte del conte, la Villa passa, nel 1846, al figlio, Camillo, che [...] si dedica, in particolare, al bel giardino, a ponente dell'edificio padronale [...]. Nel 1908 il complesso giunge in eredità al nipote Luigi [...]. È la nipote Maria Pace Brazzetti, nel 1973, [...] a cedere la proprietà alla Regione Emilia-Romagna.

Si accede a Villa Salina tramite una cancellata sorretta da colonne dal fusto intonacato a finto bugnato, di cui quelle centrali, di maggiore altezza, sono coronate da figure mitologiche con sembianze femminili accovacciate mentre quelle alle estremità, da un elemento campaniforme con soprastante sfera. In corrispondenza al suddetto ingresso, dalla parte opposta della strada, si trova un uguale elemento architettonico [...]. All'interno di un ampio e relevantissimo parco alberato, con specie arboree ultracentenarie di altissimo pregio, si erge il fabbricato principale, dall'impianto planimetrico rettangolare, a tre piani fuori terra, oltre al sottotetto, raccordato

mediante ali porticate a due corpi laterali simmetrici [...]. Al pianterreno, caratterizzato, come gli angoli, da un finto bugnato, si aprono il portone di accesso e finestre a pieno centro con concio in chiave a rilievo, mentre al primo e secondo piano, ad intonaco liscio, si trovano aperture rettangolari delimitate da una semplice cornice. Le finestre al primo piano sono raccordate, nel sottodavanzale, da una fascia ad intonaco cromaticamente diversa dalla restante porzione muraria e, al secondo piano, all'altezza del davanzale, da un'essenziale sobria ed elegante cornice. Un'elaborata fascia marcapiano sottolinea il sottotetto, mentre una più semplice, che prosegue anche nelle ali di raccordo [...] separa il piano terra dal primo. I restanti fronti della villa, uniformemente intonacati e rimarcati agli angoli da un finto bugnato, presentano semplici aperture prive di incorniciatura [...]. Le ali, a finto bugnato, sono ritmate da un arco a sesto ribassato, affiancato da aperture [...] concluse [...] da pinnacoli. Il corpo laterale che ospita la chiesa, [a sinistra della facciata principale], è a pianta rettangolare, a due piani fuori terra, uniformemente intonacato, con una fascia basamentale e una cornice marca-davanzale che raccorda le semplici aperture. Il fabbricato è caratterizzato da prospetti, percorsi [...] da lesene e conclusi da frontoni triangolari con pinnacoli [...]. L'ala opposta, anch'essa a pianta rettangolare, a due piani fuori terra, uniformemente intonacata, è scandita da semplici aperture rettangolari e presenta, ad un'estremità una porzione arretrata che ospita l'appartamento del custode, scandita da lesene e sormontata da un frontone triangolare con pinnacoli [...]. Nell'area restrostante il complesso, si erge un piccolo fabbricato accessorio, a pianta rettangolare, intonacato, coronato da una merlatura ghibellina e da una torretta in laterizio, ornata da un motivo decorativo in mattoni. Nel notevole parco si trova una pregevolissima ed interessante fontana con elementi decorativi tipici del linguaggio architettonico settecentesco, in adiacenza alla quale sorge una farnia ultracentenaria di rara bellezza.”